

PROPOSTE PER UNA NUOVA

LEGGE SULLA MUSICA DAL VIVO

Titolo I

Caratteri generali e obiettivi

1. Riconoscimento del jazz nella sua accezione di "*musica contemporanea di alto valore artistico*".
2. Riconoscimento della musica come motore di sviluppo economico, culturale e sociale del nostro paese, affinché i suoi valori siano percepiti come una componente fondamentale del processo produttivo e un'occasione di produzione di ricchezza, non solo di consumo.
3. Revisione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti FUS e extra FUS, favorendo e incentivando i progetti che promuovono la ricerca, l'innovazione e la qualità musicale.
4. Prevedere incentivi per gli interventi a favore dei giovani artisti emergenti, stabilendo una quota del FUS che vada interamente a sostegno di produzioni atte a promuovere e sostenere tali categorie.
5. Prevedere incentivi e azioni per favorire l'esportazione di progetti musicali italiani all'estero, sostenendo le produzioni italiane che sviluppano e promuovono scambi culturali e collaborazioni professionali, oltre i confini nazionali.
6. Favorire la nascita e l'operato di organizzazioni senza scopo di lucro (come lo sono gli *export offices* in Francia), finalizzate a promuovere lo scambio professionale e la diffusione della musica italiana di tutti i generi, in tutto il mondo.
7. Creazione di una piattaforma di confronto con il MIUR sul tema della formazione musicale negli istituti di primo e di secondo grado, al fine di favorire l'introduzione della cultura musicale nelle scuole e di valorizzare le produzioni musicali delle istituzioni AFAM e delle istituzioni formative di eccellenza.

MIDJ
Musicisti
Italiani
Di Jazz

8. Promuovere incentivi atti a favorire l'attività di operatori culturali che agiscono in zone periferiche e disagiate, al fine di sviluppare un legame sempre più forte e consapevole tra individuo e territorio.

Titolo II

Disciplina del lavoro e del sistema previdenziale

1. Istituzione di una forma speciale di lavoro flessibile, solo per i lavoratori dello spettacolo, al pari del lavoro "a chiamata".
2. Riconoscimento della *discontinuità* per i lavoratori dello spettacolo, ai fini dell'applicazione dei requisiti ridotti, ovvero per l'indennità di disoccupazione per un numero minimo di giornate lavorative (ad esempio 42 come nell'ordinamento francese), l'indennità di malattia ed infortuni, la maternità.
3. Equiparazione, attesa la natura atipica delle prestazioni, dei lavoratori dello spettacolo autonomi, con quelli subordinati, ai fini dell'applicazione del sistema contributivo-previdenziale, Inail ed altre indennità.
4. Modificazione dell'attuale regolamento del sistema previdenziale INPS (ex ENPALS), in particolare revisione dei requisiti ad oggi esistenti per accedere al sistema pensionistico.
5. Revisione e semplificazione della procedura di richiesta di agibilità.
6. Incentivi per incrementare l'attività di giovani artisti negli gli spettacoli dal vivo con esonero dall' agibilità e/o certificato di agibilità gratuito.
7. Creazione di un unico regime fiscale e contributivo, riunente le varie fattispecie lavorative del musicista (performer, docente, arrangiatore e compositore).

MIDJ
Musicisti
Italiani
Di Jazz

Titolo III

Disciplina fiscale

1. Riduzione significativa dei costi legati al versamento dei diritti SIAE per le sale, gli spazi e gli eventi con capienza inferiore ai 200 posti, al fine di incentivare la realizzazione di attività culturali, la produzione di spettacoli originali e momenti di aggregazione specie a favore di progetti musicali emergenti.
2. Semplificazioni e riordino degli adempimenti burocratici e amministrativi previsti dalle normative vigenti, per enti e produzioni musicali che svolgono attività periodiche e continuative basate su *iter* consolidati e predefiniti.
3. Introduzione di un credito di imposta e/o un regime fiscale agevolato per le produzioni degli spettacoli dal vivo e compartecipazione economica sotto forma di contributo statale per sostenere la diffusione degli spettacoli di artisti italiani all'estero.

Titolo IV

Disciplina giuridica

1. revisione della disciplina di cui all'art. 659 cod. pen. ("Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone" – c.d. "disturbo della quiete pubblica"): depenalizzazione e conseguente configurabilità della predetta fattispecie come illecito amministrativo.

MIDJ Musicisti Italiani Di Jazz

La Cultura è un volano primario per lo sviluppo umano ed economico e il jazz, che ne rappresenta un ambito di sicuro rilievo, ha un potenziale ancora largamente non valorizzato a causa di un mancato specifico riconoscimento e della esiguità delle risorse finanziarie ad esso destinate.

Il jazz, per sua natura inclusivo, ha una valenza universale e l'antica pratica dell'improvvisazione consente agli artisti di declinarlo secondo le proprie tradizioni musicali nazionali.

Proprio per questo il jazz italiano rappresenta un'eccellenza nazionale, e rivendica la sua identità e originalità, nonostante, ancora oggi, soffra di un perdurante disinteresse da parte delle Istituzioni culturali di questo Paese, che non hanno riconosciuto al jazz l'accezione di "Musica italiana contemporanea di alto valore artistico".

Il jazz è una musica che vive di costante rinnovamento e, soprattutto nell'ultimo decennio, anche grazie alle nuove generazioni, i musicisti italiani si stanno dimostrando capaci di

produrre progetti originali e qualitativamente all'altezza a livello mondiale. Culturalmente aperti e capaci di rinnovare il linguaggio, si sta sviluppando una ricerca che manterrà viva e attuale questa musica.

Su questi temi è necessario un chiaro segnale di discontinuità. Crediamo, infatti, sia improcrastinabile individuare specifiche politiche di sostegno per il jazz e per le musiche di improvvisazione, come già da tempo avviene in Europa, azione che potrà anche essere integrata in un quadro più vasto, che comprenda le musiche d'oggi.

CHI SIAMO

MIDJ, l'Associazione Musicisti Italiani di Jazz nasce l'8 marzo 2014 per colmare un vuoto nel panorama associativo nazionale e per costituire il punto di riferimento dei musicisti di Jazz In Italia.

Vanta al suo interno una folta schiera di artisti, comprendente sia grandi nomi del jazz italiano che artisti emergenti. A quasi tre anni dalla sua costituzione MIDJ annovera tra i suoi iscritti oltre 500 musicisti, molto dei quali di chiara fama.

Nel 2016 MIDJ ha attivato la carica di Socio onorario a vita, che è stata attribuita a quattro personalità di spicco nel panorama anche internazionale: Franco Cerri, Enrico Intra, Dino Piana, Marcello Rosa.

MIDJ è condotta da un Consiglio Direttivo, composto da 9 membri, rinnovato ogni due anni, al cui interno viene nominato un

Presidente. Dalla sua costituzione il Presidente di MIDJ è Ada Montellanico.

Sono membri in carica del Direttivo: Ada Montellanico, Marcello Alulli, Maria Pia De Vito, Paolo Fresu, Simone Graziano, Pasquale Innarella, Rita Marcotulli, Alfonso Santimone, Paolo Tombolesi.

MIDJ è una Associazione senza fini di lucro e opera con le quote associative dei suoi iscritti.

LO STATUTO

Lo Statuto di MIDJ stabilisce le finalità specifiche cui l'operato della Associazione si ispira e riferisce. Scopi dell'Associazione sono:

- Il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei musicisti italiani di jazz, in Italia e all'estero;
- Il perseguimento di più favorevoli normative fiscali e previdenziali per le attività artistiche e per lo spettacolo;
- L'ottenimento di maggiori spazi mediatici per la musica jazz;
- La promozione della pratica musicale improvvisativa, a partire dalla scuola primaria;
- Il riconoscimento del diritto di improvvisazione presso la SIAE e il Nuovo IMAIE;
- La rivendicazione del sostegno all'attività internazionale per i musicisti del settore;
- L'incentivazione delle residenze d'artista, finalizzate alla creazione di progetti originali;
- Lo sviluppo della ricerca musicale, attraverso l'istituzione di centri di ricerca stabili; L'organizzazione di attività concertistiche e didattiche;
- La promozione di orchestre di nuovi talenti.

I PROGETTI

L'associazione è impegnata da tempo su vari fronti con il principale obiettivo di evidenziare e portare a soluzione i problemi cruciali del mondo del jazz italiano.

Parallelamente svolge un innovativo e importante ruolo culturale attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti tesi a valorizzare e far conoscere le molte espressioni della ricca e variegata scena musicale nazionale.

Midj ha organizzato numerosi incontri pubblici con l'intento di stimolare il confronto e il dibattito su temi di notevole importanza per la comunità musicale :

- L'informazione e il giornalismo
- Il jazz nella formazione musicale
- Il lavoro del musicista
- Il diritto d'autore e il riconoscimento del diritto di improvvisazione

MIDJ ha promosso la costituzione di poli di osservazione sui territori attivando la figura del referente regionale, cui è affidata la sensibilizzazione dei territori alle finalità della associazione, il reclutamento di nuovi soci soprattutto giovani, la proposta di azioni positive a base regionale.

MIDJ è un laboratorio di idee che premia la qualità artistica e la ricerca musicale, il cui motore è il confronto tra le specifiche realtà del territorio che fanno ricco il patrimonio musicale del nostro Paese. In questa visuale ha promosso con fondi propri e senza contributi pubblici



azioni specifiche a supporto dei giovani jazzisti e di esperienze innovative

Tra questi si menzionano:

Il progetto WE INSIST, in raccordo con I-Jazz associazione dei festival jazz, che ha selezionato tre gruppi di giovani, giudicati meritevoli da una giuria di pregio, di essere circuitati nei principali festival italiani.



Il premio SIAE Libera il Jazz destinato alla migliore composizione per grande organico ispirata dalla lotta contro le Mafie

Speciale attenzione è dedicata anche alle residenze di artista tra cui si ricorda:

la residenza italo francese destinata a musicisti italiani presso la Casa del Jazz di Roma in raccordo con la residenza francese istituita dall'INSTITUT FRANÇAIS ITALIA-Ambasciata di Francia in Italia in seno al festival "UNA STRISCIA DI TERRA FECONDA " realizzata nel 2016 e rinnovata anche per il 2017. La residenza ha dato luogo ad una esibizione da cui è stata tratta una produzione originale.



la residenza di un giovane artista under 30 presso l'Istituto Italiano di cultura a Copenaghen durata oltre 3 mesi, con il supporto contante di un tutor locale, da cui sono scaturite diverse iniziative anche a carattere internazionale (concerti, registrazioni, la produzione di un CD)



Al momento MIDJ ha in preparazione un articolato progetto di Residenze di Artista "AIR" (Artisti in residenza) realizzato attraverso il raccordo in rete con gli istituti di Italiani di Cultura, sviluppando almeno una Residenza per ogni Regione Italiana

MIDJ attiva contatti istituzionali con finalità di sensibilizzazione su alcuni temi considerati cruciali per i musicisti di Jazz, tra cui il Comune di Roma per la partecipazione al Comitato Artistico della Casa del Jazz di Roma e con il Ministro dei Beni Culturali On. Dario Franceschini.

Ha in corso negoziati attivi su:

la riforma della legge sullo spettacolo: MIDJ ha avanzato una propria proposta di legge e sta seguendo con attenzione l'iter parlamentare attraverso contatti diretti, tavoli di sensibilizzazione e incontri mirati a modificare lo stato attuale della musica dal vivo in Italia.

Il diritto di improvvisazione. Si è aperto con SIAE un tavolo tecnico finalizzato a definire gli "improvvisatori", le fonti finanziarie del compenso e il profilo normativo del riconoscimento del diritto.

Insieme a I-Jazz e Casa del Jazz, MIDJ, con la direzione artistica di Paolo Fresu, è parte del comitato organizzativo dell'evento IL JAZZ ITALIANO PER L'AQUILA svoltosi il 6 settembre 2015. A quell'evento hanno partecipato 600 jazzisti, che hanno suonato, tutti a titolo





gratuito, su venti palchi nell'arco di tutta la giornata, con una affluenza stimata in circa 60 mila persone.

Ha ideato e curato IL JAZZ ITALIANO PER L'Aquila 2015, un libro di foto e testimonianze nato da quella esperienza, costruito con l'apporto gratuito di quanti avevano collaborato in vario modo e il cui ricavato è devoluto in beneficenza.

MiDj ha anche partecipato alla organizzazione dell'analogo evento che si sarebbe dovuto tenere il 4 settembre 2016 e che, a causa del sisma di Amatrice, si è svolto, per questioni di sicurezza sollecitate dalle stesse istituzioni, con le stesse finalità, in 35 città italiane.

La raccolta fondi che ne è scaturita per la ricostruzione del teatro di Amatrice al momento ha raggiunto circa 110.000 euro circa.